

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

1^a (Presidenza e interno)

e

3^a (Esteri)

VENERDÌ 2 APRILE 1971

Presidenza del Presidente della 3^a Comm.ne
PELLA

La seduta ha inizio alle ore 10,05.

IN SEDE REFERENTE

« Elezione unilaterale diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo » (706), d'iniziativa popolare.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni riunite riprendono l'esame del disegno di legge, rinviato il 5 febbraio.

Il relatore, senatore Bartolomei, dopo aver ricordato le due posizioni manifestatesi nella precedente seduta (quella della maggioranza, favorevole di massima al provvedimento, e quella del Gruppo comunista, che si è riservato di esprimere il proprio atteggiamento solo dopo la rielaborazione del testo), propone la nomina di una Sottocommissione con l'incarico di esaminare e prospettare successivamente alle Commissioni riunite le modifiche e le integrazioni del provvedimento che saranno ritenute opportune.

Sulla proposta del relatore si apre una breve discussione. Esprimono qualche perplessità (nell'opinione che la costituzione della Sottocommissione debba avvenire alla fine della discussione generale perchè possa tenersi convenientemente conto degli orientamenti emersi nella stessa) i senatori

Fabiani, Calamandrei e Tullia Romagnoli Carettoni; si dichiarano senz'altro favorevoli i senatori Bermani, Oliva, Treu e Caron.

Dopo che il presidente Pella ha parzialmente modificato i termini della proposta fatta dal relatore, precisando che la Sottocommissione avrà il compito di valutare tutte le questioni direttamente o indirettamente collegate con il provvedimento e di esaminare eventuali formule modificative dello stesso, elaborando un documento che renda possibile introdurre la discussione generale in modo più ampio e completo di quanto non abbia fatto la stessa pregevole relazione del senatore Bartolomei, la proposta è accolta all'unanimità, con l'intesa che la Sottocommissione sarà costituita dal relatore, con funzioni di presidente, e da nove senatori che verranno indicati oggi stesso al presidente Pella, in ragione di uno per ciascun Gruppo politico.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato.

La seduta termina alle ore 10,55.

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

VENERDÌ 2 APRILE 1971

Presidenza del Presidente
TESAURO

Intervengono il Ministro per i problemi relativi all'attuazione delle Regioni Gatto e il Sottosegretario di Stato per l'interno Pucci.

La seduta ha inizio alle ore 16,05.

SUL PROCESSO VERBALE

Il senatore Ferri precisa che, nel corso della seduta del 29 marzo, egli, a nome del Gruppo del Partito socialista italiano, ha manifestato avviso contrario a qualsiasi rinvio dell'esame del disegno di legge n. 1427, concernente l'approvazione dello Statuto della Regione Lombardia.

IN SEDE REFERENTE

« Approvazione, ai sensi dell'articolo 123, comma secondo della Costituzione, dello Statuto della Regione Lombardia » (1427).

(Seguito e conclusione dell'esame).

La Commissione, preso atto delle modificazioni apportate dal Consiglio regionale lombardo allo Statuto in titolo, autorizza il presidente Tesauro a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del provvedimento; l'autorizza inoltre a chiedere all'Assemblea di riferire oralmente.

Il presidente Tesauro manifesta i sensi del più vivo compiacimento e del più alto apprezzamento per l'opera svolta dalla Commissione nell'esame degli Statuti regionali finora sottoposti all'approvazione del Senato; sottolinea che la meritoria opera della Commissione raccoglierà, soprattutto con il trascorrere del tempo, consensi e riconoscimenti sempre più vasti.

Il senatore Del Nero, dal canto suo, dà atto al Presidente del particolare impegno e dell'eccezionale capacità di condurre i lavori della Commissione nella trattazione degli Statuti regionali; a suo avviso, specialmente di fronte a taluni attacchi rivolti dall'esterno del Parlamento al Presidente, il riconoscimento dell'opera da questi svolta per la soluzione di problemi sommamente delicati e complessi non può non trovare la più completa adesione dei componenti la Commissione.

La Commissione — dopo che il senatore Gianquinto ha precisato che l'opposizione del Gruppo comunista a taluni criteri che hanno informato l'attività della Commissione stessa, non può in alcun modo sottrarre meriti all'attività del Presidente — si associa unanime alle parole del senatore Del Nero.

IN SEDE DELIBERANTE

« Concessione di contributi straordinari alla Fondazione "Opera campana dei Caduti" di Rovereto, per la sistemazione della campana e al comune di Rovereto, per il ripristino del Castello ove ha sede il Museo di guerra » (1566).

(Discussione e approvazione con modificazioni).

Il senatore Dalvit riferisce ampiamente, in senso favorevole, sul disegno di legge; a suo avviso, peraltro, l'articolo 3 andrebbe integrato — secondo il parere espresso dalla Commissione finanze e tesoro — con l'esplicita menzione che all'onere derivante dall'approvazione del provvedimento si provvede in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, con ciò consentendo l'utilizzazione degli accantonamenti del fondo globale anche oltre l'esercizio successivo a quello in cui si è effettuato lo stanziamento.

Dopo brevi interventi del Presidente e del sottosegretario Pucci, il disegno di legge viene approvato, con la modificazione proposta dal relatore all'articolo 3.

« Facoltà dei ciechi civili che svolgono un proficuo lavoro e che sono ex titolari della pensione di reversibilità di cui all'articolo 12 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, di optare, al termine dell'attività lavorativa, per tale pensione di reversibilità » (1569), d'iniziativa del deputato Monaco, approvato dalla Camera dei deputati.

(Approvazione).

Senza dibattito, la Commissione accoglie le favorevoli conclusioni del relatore, senatore Schiavone, ed approva il disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

« Modifiche agli articoli 43 e 62 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 » (879-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

In sostituzione del senatore Pennacchio, assente per altri impegni parlamentari, riferisce ampiamente sul disegno di legge il presidente Tesauro, che prospetta l'opportunità di accogliere le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento.

Alle conclusioni del Presidente si associano, con motivazioni diverse, i senatori Del Nero e Fabiani.

Infine la Commissione approva le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA

Esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno (Tabella n. 8).

(Esame e rinvio).

Il senatore Dalvit riferisce ampiamente, in senso favorevole, sulla tabella in titolo.

Data la complessità della materia rimane quindi stabilito che la relazione del senatore Dalvit verrà stampata e distribuita ai componenti della Commissione, che saranno così posti in grado di approfondirne lo studio.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato alla prossima seduta.

— Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo (per la parte concernente lo spettacolo e lo sport) (Tabella n. 20).

(Esame e rinvio).

Il presidente Tesauro illustra alla Commissione i punti salienti della relazione predisposta dal senatore Pennacchio (designato a riferire sul provvedimento) assente per impegni parlamentari.

Si decide che anche la relazione del senatore Pennacchio sia stampata e distribuita.

Il seguito dell'esame viene pertanto rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 17.

FINANZE E TESORO (5ª)

VENERDÌ 2 APRILE 1971

*Presidenza del Presidente
MARTINELLI*

Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Di Vagno.

La seduta ha inizio alle ore 10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Zugno informa che la Sottocommissione ha concluso l'elaborazione di

un testo unificato dei provvedimenti riguardanti le pensioni di guerra e la Commissione, aderendo ad un suggerimento del Presidente dietro richiesta del senatore Segnana, stabilisce di esaminare tale testo nella seduta antimeridiana del 14 aprile.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno** » (1482), d'iniziativa dei senatori Abenante ed altri;

« **Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-75 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno** » (1525).

(Esame e rinvio).

Svolge un'ampia esposizione introduttiva il senatore Cifarelli, il quale premette anzitutto che l'esame dei provvedimenti costituisce l'occasione per una riconsiderazione globale della politica meridionalistica, assunta ora come nodo vitale di una politica economica di progresso.

Il relatore afferma che il Mezzogiorno deve essere oggi concepito come una macro-regione europea dal punto di vista territoriale e come macro-regione arretrata dal punto di vista economico: una tale impostazione risulta confermata da una tabella relativa al prodotto lordo per abitante nelle aree arretrate dei diversi Paesi della CEE.

Da tali dati risulta che il divario tra il Mezzogiorno e il resto d'Italia è il più alto tra quelli dei singoli Paesi della Comunità e le loro rispettive zone di maggiore arretratezza. Una tale configurazione del Mezzogiorno porta a riconoscere che l'opera di sviluppo è stata e sarà tanto più difficile in quanto si tratta di promuovere la crescita di una zona che ha territorialmente dimensioni di uno Stato senza ricorrere agli strumenti protezionistici esterni, che di solito si accompagnano allo sviluppo economico degli Stati. La promozione del Mezzogiorno è invece avvenuta in un clima di piena libertà e di inserimento nel resto dell'economia nazionale ed internazionale, come del resto era stato previsto dal Trattato di Roma. Questo, a giudizio dell'oratore, ha reso e rende ancor più necessaria una politica coerente dello Stato in tutte le fasi dell'intervento.

Volgendo uno sguardo al passato, il senatore Cifarelli rileva che si sarebbe potuto fare uno sforzo più incisivo per l'industrializzazione, ma la coscienza della necessità di un processo di industrializzazione non è mai mancata, come risulta anche da recenti affermazioni del Ministro del bilancio Giolitti, il quale ha previsto che nei prossimi anni, per lo sviluppo del Mezzogiorno, sarà necessaria la creazione di 60 mila nuovi posti di lavoro extra-agricoli all'anno. L'obiettivo continua ad essere quello della industrializzazione, al fine di giungere ad uno sviluppo auto-propulsivo.

Sempre considerando la dimensione europea del problema dello sviluppo meridionale, il relatore si sofferma sulla prospettiva regionalistica, osservando che se è indubbio che le regioni debbono partecipare al processo di sviluppo, soprattutto in fase di controllo, è altrettanto indubbio che l'intervento straordinario non può prescindere da una concezione unitaria, nella quale debbono essere inserite le forze locali. D'altronde — prosegue l'oratore — la storia dell'intervento straordinario conferma che anche nel passato esso è avvenuto sempre, sia pure in gradi diversi, a seconda della maturazione della politica di programmazione, nell'ambito di un piano: tale prospettiva è continuata dagli attuali provvedimenti, i quali prevedono la sostituzione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno con il CIPE, che è l'organo principale della programmazione. Una tale soluzione appare, a suo giudizio, soddisfacente soltanto qualora lo stesso CIPE dedichi al Mezzogiorno una notevole parte delle proprie energie e che in seno ad esso sia individuabile un centro unico di responsabilità (che può essere il Ministro per il Mezzogiorno, le cui funzioni saranno potenziate nel nuovo assetto dell'intervento straordinario dalla sostituzione dei piani di coordinamento con le direttive del CIPE).

Il senatore Cifarelli sottolinea quindi il rilievo dello sforzo finanziario compiuto con il disegno di legge per lo sviluppo del Mezzogiorno: da questo punto di vista, peraltro, egli afferma che occorre la massima chiarezza, nel senso che il calcolo del fabbisogno finanziario per investimenti in funzione dei nuovi addetti all'industria non deve fondarsi

soltanto sulla esigenza occupazionale, ma deve anche tener presente la necessità di introdurre nel Mezzogiorno industrie tecnologicamente avanzate. Una siffatta impostazione pone degli interrogativi circa le disponibilità finanziarie, che il relatore illustra dettagliatamente, riferendosi agli articoli 8 e 12 del disegno di legge governativo ed esaminando i tipi di impieghi previsti per tali disponibilità. Da tale esame risulta l'esigenza di non vanificare gli stanziamenti investiti dal 1968 e di invitare il Governo a dire con chiarezza se sia o meno in grado di mantenere gli impegni finanziari assunti.

Il senatore Cifarelli passa quindi a parlare della strumentazione dell'intervento straordinario, che si sostanzia nell'attribuzione delle responsabilità politiche al CIPE e al Ministro per l'intervento straordinario e della responsabilità politico-amministrativa alle regioni e alla Cassa del Mezzogiorno, della quale il disegno di legge n. 1482 prevede, a suo giudizio ingiustificatamente, la soppressione. A proposito delle Regioni, l'oratore si sofferma analiticamente sulla assegnazione ad esse delle risorse occorrenti, proponendo di elevare al 60 per cento l'aliquota di cui all'ultima parte del terzo comma dell'articolo 6 del disegno di legge governativo. Venendo quindi a parlare dei problemi dell'industrializzazione, l'oratore sottolinea come il provvedimento governativo tenda ad eliminare l'attuale farraginoso sistema per gli insediamenti e prospetta alcune riserve circa i nuovi meccanismi previsti.

Dopo aver accennato all'opportuna conservazione del tipo di incentivazione connesso con la fiscalizzazione degli oneri sociali, l'oratore illustra il sistema di disincentivazione previsto dal progetto governativo per le zone di eccessiva concentrazione industriale; egli ritiene in proposito che il sistema adottato possa dar luogo a facili evasioni e possa avere negative conseguenze psicologiche.

Comunque — egli prosegue — se si dovesse mantenere lo schema previsto, occorrerà prevedere che le penalità per la violazione delle norme contro la concentrazione industriale eccessiva siano attribuite anche alle regioni meridionali. Su tale argomento conclude osservando che misure volte ad evitare l'eccessiva concentrazione territoriale

sono indubbiamente necessarie, ma rilevando che il modo migliore per realizzarle sarebbe quello di ricorrere all'autorizzazione delle nuove attività.

Il relatore conclude infine dichiarando che l'affermazione della questione meridionale come problema fondamentale dello sviluppo nazionale postula la volontà politica di sostenere un adeguato sforzo finanziario da tradurre in atto attraverso un'altrettanto adeguata strumentazione.

Dopo che il presidente Martinelli ha ringraziato a nome di tutta la Commissione il senatore Cifarelli per la sua ampia ed approfondita esposizione, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

VENERDÌ 2 APRILE 1971

*Presidenza del Presidente
TOGNI*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Zannier, per i trasporti e l'aviazione civile Cengarle e per la marina mercantile Cavezzali.

La seduta ha inizio alle ore 8,35.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche ed integrazioni alle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, 7 febbraio 1961, n. 59, e 21 aprile 1962, n. 181, concernenti l'Azienda nazionale autonoma delle strade e la viabilità comunale e provinciale** » (783-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il relatore, senatore Sammartino, conferma l'esposizione da lui fatta, in occasione dell'esame in sede referente del disegno di legge, nella seduta del 17 marzo scorso; conclude invitando la Commissione ad approvare il provvedimento, con le modifiche ad esso apportate dalla Camera dei deputati.

Prende quindi la parola il senatore Maderchi il quale — dopo aver ringraziato il Presidente per essersi adoperato affinché fosse posto all'ordine del giorno della se-

duta odierna il disegno di legge n. 670-B, a suo avviso strettamente interdependente col provvedimento in discussione — dichiara che il Gruppo comunista mantiene l'atteggiamento critico in precedenza manifestato sul disegno di legge, del quale peraltro propone talune modifiche, tendenti ad una migliore sistematica dei finanziamenti previsti a favore della viabilità statale e di quella ordinaria.

Dopo un intervento del senatore Piccolo, il quale illustra le ragioni per le quali a suo giudizio gli emendamenti proposti dal senatore Maderchi non appaiono idonei a realizzare l'auspicata sistematicità, il Presidente dà lettura di tre ordini del giorno presentati, rispettivamente, dai senatori Morlino, Sammartino e da lui stesso, nel primo dei quali si impegna il Governo ad assicurare gli stanziamenti occorrenti per il completamento della S.S. n. 36 nel tratto Lecco-Colico e per l'attraversamento di Lecco, nel secondo si impegna il Governo ad autorizzare la sollecita esecuzione della variante Agnone-Belmonte del Sannio-Castiglione Messer Marino e a disporre gli studi e le progettazioni esecutive per la correzione dell'itinerario stradale che unisce Agnone ad Isernia, mentre nel terzo si impegna il Governo ad includere nel prossimo programma dell'ANAS la strada cosiddetta « fondo valle » di Garfagnana.

Replicano quindi agli oratori intervenuti il relatore ed il sottosegretario Zannier, il quale dichiara di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno.

Sono successivamente respinti o dichiarati preclusi gli emendamenti proposti dal senatore Maderchi, mentre vengono approvate le modifiche apportate al disegno di legge dalla Camera dei deputati.

Infine, dopo dichiarazioni di voto dei senatori Cavalli e Bonazzi — che ribadiscono l'opposizione dei Gruppi comunista e della Sinistra indipendente — il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

« **Modifiche ed integrazioni all'attuale legislazione autostradale** » (670-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Riferisce il senatore Andò, chiarendo che, mentre le modifiche apportate dalla Camera

dei deputati agli articoli 3 e 9 sono di lieve portata, è per contro qualificante il contenuto del nuovo articolo 11, che sancisce la sospensione del rilascio di concessioni per la costruzione di autostrade dal momento dell'entrata in vigore della legge fino all'approvazione del nuovo programma economico nazionale; il relatore conclude dichiarando di concordare con le modifiche testè richiamate.

Dopo brevi interventi del senatore Piccolo — che illustra un ordine del giorno con cui si chiede che sia assicurata la possibilità di accesso, attraverso un opportuno raccordo, alla costruenda strada Caserta-Camerelle, all'altezza del Comune di S. Giuseppe Vesuviano — e del senatore Maderchi, il quale si dichiara favorevole alla disposizione contenuta nell'articolo 11, pur ribadendo il voto contrario del Gruppo comunista al disegno di legge, il sottosegretario Zannier dichiara di concordare con le conclusioni del relatore.

Sono quindi approvate le modifiche apportate al disegno di legge dalla Camera dei deputati, riservandosi l'approvazione finale alla prossima seduta, in attesa che la 5^a Commissione permanente trasmetta il parere richiestole.

« Concessione di contributi al Comune di Roma per la rimessa in pristino dei collettori costruiti ai sensi della legge 6 luglio 1875, n. 2583 » (1534).
(Discussione e approvazione).

Riferisce il presidente Togni, il quale, nel far presente che il disegno di legge ha lo scopo di sollevare almeno in parte il Comune di Roma dall'onere della spesa per il ripristino della rete di collettori a suo tempo costruiti dallo Stato, invita la Commissione ad approvarlo sollecitamente.

Nel corso del successivo dibattito — al quale partecipano i senatori Maderchi, Genco, Bonazzi e Cavalli nonché il Presidente — viene unanimemente sottolineata la ormai improcrastinabile necessità di interventi per dotare i nostri maggiori centri urbani, prima fra tutti la stessa Capitale, di adeguate reti di fognature e di impianti di depurazione dei rifiuti.

Replica agli oratori il sottosegretario Zannier il quale, nel dichiararsi d'accordo con

le esigenze sottolineate dai precedenti oratori, assicura che quanto prima porterà a conoscenza della 7^a Commissione permanente del Senato il nuovo testo per la tutela delle acque dagli inquinamenti, che egli sta personalmente seguendo.

Senza ulteriore discussione, sono infine approvati i tre articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 10.

AGRICOLTURA (8^a)

VENERDÌ 2 APRILE 1971

Presidenza del Presidente
ROSSI DORIA

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Silvestri.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA

Esame preliminare del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1971.

— Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (**Tabella n. 13**).
(Esame e rinvio).

Il presidente Rossi Doria, relatore, illustra i criteri che intende seguire nella predisposizione del parere sullo stato di previsione. Al riguardo avverte che effettuerà anzitutto un confronto fra la situazione della spesa erogata nel settore dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970 e quella prevista per il 1971. Successivamente, nel quadro di quest'ultima, l'oratore analizza, sulla base di numerose cifre e dati, taluni problemi particolari, quali il rifinanziamento della proprietà coltivatrice, la ristrutturazione dell'AIMA e il rifinanziamento del Piano verde.

Posto quindi in evidenza il vuoto nella politica agraria verificatosi con la fine del predetto quinquennio — che ha segnato la scadenza di talune importanti leggi agrarie, l'instaurazione dell'ordinamento regionale e l'inizio di una nuova fase di politica comunitaria — il Presidente afferma che la discussione dello stato di previsione della spesa dell'agricoltura per il 1971 dovrà fornire

l'occasione per una indicazione delle linee generali del futuro assetto della spesa per tale settore.

Si apre la discussione: vi partecipano i senatori Del Pace, Grimaldi, Mazzoli, Pegoraro e Boano.

Per il senatore Del Pace lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura per il 1971 è la brutta copia di quello precedente: esso merita dunque un giudizio negativo, perchè dimostra come il Governo non abbia sentito l'esigenza di assumere una nuova linea di condotta politico-economica neanche nell'occasione della scadenza di importanti leggi agrarie e nell'attuazione dell'ordinamento regionale.

Parere parimenti negativo esprime il senatore Grimaldi, per il quale la pratica impossibilità di modificare lo stato di previsione della spesa vanifica ogni intervento non solo in Commissione ma anche in Assemblea.

Il senatore Mazzoli si dichiara concorde con i criteri sui quali il Presidente intende basarsi per la redazione del parere, in cui dovrà essere posto l'accento, a suo avviso, sull'esigenza di impostare la politica della spesa in agricoltura nel rispetto delle norme comunitarie, e tenendo presenti le attribuzioni delle Regioni.

Il senatore Pegoraro dichiara di apprezzare il proposito del Presidente di redigere un quadro completo delle spese attinenti alla agricoltura, ma nello stesso tempo considera di particolare importanza che siano specificati i compiti che attendono gli enti di sviluppo, i quali dovranno essere estesi a tutte le regioni, e le linee di una ristrutturazione dell'AIMA.

Dopo aver richiamato l'attenzione della Commissione sulla situazione di alcuni settori produttivi, quali la bieticoltura (anche in relazione alla recente Conferenza di Rovigo) e la zootecnia, il senatore Pegoraro lamenta che il provvedimento n. 1582, (« Nuove norme in materia di ricerca e coltivazione delle cave e delle torbiere »), che alla Camera è stato discusso dalla Commissione industria in sede deliberante, sia stato invece assegnato al Senato in sede referente, ciò che comporterà un ritardo nell'iter del provvedimento. Sottolineando l'urgenza dell'appro-

vazione del suddetto disegno di legge, egli auspica che la Commissione agricoltura esprima quanto prima un parere favorevole su di esso.

Il senatore Boano, dichiarando di apprezzare lo schema delineato dal Presidente al fine di individuare un bilancio effettivo della spesa erogata per l'agricoltura, raccomanda di non omettere nel parere un accenno alla inadeguatezza della nostra struttura amministrativa nel recepire le nuove realtà comunitaria e regionale.

Egli auspica che allo scopo di potenziare la politica agraria, la Commissione effettui un esame approfondito di taluni temi di grande importanza, come quelli indicati dal senatore Pegoraro, ed esprima il suo punto di vista in un documento del tipo di quello approvato al termine della recente discussione sulle direttive comunitarie.

Il Presidente dichiara di condividere l'opinione del senatore Boano circa un dibattito della Commissione che valga di ausilio al Governo nell'impostazione della politica agricola.

Il seguito dell'esame dello stato di previsione è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 11,45.

ERRATA CORRIGE

Nelle « Sedute delle Commissioni » del 1° aprile 1971 (9ª Commissione permanente: Industria), a pagina 28, 1ª colonna, i titoli dei due disegni di legge citati sono stati invertiti rispetto all'esatta collocazione. Pertanto, si deve intendere che il disegno di legge discusso e approvato in sede deliberante è il n. 1580: « Assegnazione di un contributo straordinario al Comitato nazionale per la energia nucleare », mentre il disegno di legge esaminato in sede referente è il n. 1581: « Concessione al Comitato nazionale per la energia nucleare di un contributo statale di 40 miliardi di lire per l'esercizio finanziario 1971 ».

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15